

MARIA CRISTINA GIAMBRUNO

Maria Cristina GIAMBRUNO

- domicilio: via Guglielmo Marconi, 8 - 67100 L'Aquila
- telefono: 0862.316423
- codice fiscale: GMB MCR 46R58 A462Y
- telefono cellulare: 348.3707544
- e-mail: mcgiambruno@gmail.com

Curriculum artistico

- Formazione

Autrice e regista, Maria Cristina Giambruno ha esordito in teatro come attrice, interpretando ruoli diversi in numerose produzioni di ricerca e di sperimentazione.

Di origine marchigiana - è nata infatti a Ascoli Piceno - ha maturato la propria formazione artistica e culturale a L'Aquila dove, dopo gli studi classici, ha seguito i corsi della Scuola di Cultura Drammatica – istituzione particolarmente nota negli anni cinquanta per la sperimentazione, la applicazione e lo sviluppo del gioco drammatico integrato nella didattica - nella quale è stata allieva, fra gli altri, di **Antonio Calenda**, Nino Castelnuovo, Nicola Ciarletta, **Maurizio Costanzo**, Anna Laura Messeri, **Ruggero Orlando**, **Franco Passatore**, Marco Romizi, **Roberto Rossellini**, **Giuliano Scabia**, Maria Signorelli e **Luigi Volpicelli**.

A L'Aquila e a Palermo ha seguito, inoltre, i corsi di Luc Fritsch, David Butler e Saidj Lassad, approfondendo d'altra parte la conoscenza della drammaturgia del teatro di figura alla scuola di Maria Signorelli a Roma.

Dal 1967 ha sviluppato una lunga esperienza nel teatro universitario partecipando all'allestimento di molti spettacoli, con i quali ha recitato nelle maggiori città d'Italia, in Francia e in Polonia.

- Attività professionale, attrice

Ha recitato con la Cooperativa Teatro Movimento di Foligno (1974), regista Alfio Petri, e con la Compagnia La San Carlo di Roma (1975), regista Riccardo Reim.

Nel 1978 è stata tra i fondatori della Associazione Teatrale l'Uovo, per la quale ha interpretato personaggi in numerosi allestimenti.

- Attività professionale, autrice e regista

Come autrice ha esordito nel 1975 a Palermo con uno lavoro sperimentale dal titolo "Woman is the nigger of the world".

Dal 1978 a oggi ha scritto 66 testi, ha curato la regia, la versione italiana e/o la riduzione e l'adattamento di 75 spettacoli di prosa, la regia teatrale di una produzione televisiva e di alcuni concerti sinfonici per un totale di circa seimila repliche in tutta Italia e all'estero (Cina, Francia, Polonia, Svizzera, Ungheria), riscuotendo ovunque ampi e unanimi consensi di pubblico e di critica e ricevendo i premi:

PRIX DU JEUNE PUBLIC (Alès - Francia, 1986) per lo spettacolo "La Bella e la Bestia",
PREMIO ANTIFAVOLA (Roma, 1986) per lo spettacolo "Spocchio ranocchio",
PREMIO BIGLIETTO D'ORO AGIS. (Taormina, 1995) per il miglior indice di fruizione di pubblico fatto registrare dal Teatro San Filippo nella stagione 1994/95.

Gli spettacoli di Maria Cristina Giambruno hanno partecipato a numerosi festival e rassegne internazionali, tra i quali:

International Festival of Children's Theatres (Kaposvar, Ungheria),
Festival des Ecoles Theatrales d'Europe (Alès, Francia),
Burattini Opera Festival (Pesaro),
Arrivano dal Mare - Festival Internazionale del Teatro di Figura (Cervia),
International Puppet Festival" (Quanzhou, Cina),
Contemporanea 99" (Prato),
Tendenze (Foligno).

Dal dicembre 1984 è Socio della Società Italiana Autori ed Editori.

Innumerevoli sono state, d'altra parte, le regie di saggi e spettacoli didattici, dal momento che svolge anche una intensa e continuativa attività di educazione, formazione e aggiornamento nelle discipline drammatiche

- Attività professionale, docente in discipline dello spettacolo

Ha tenuto infatti corsi di formazione per animatori di cooperative culturali per i Centri Servizi Culturali della Regione Abruzzo e corsi di aggiornamento per docenti per numerose direzioni didattiche, per i Provveditorati agli Studi dell'Aquila e di Chieti, per gli I.R.R.S.A.E. d'Abruzzo e del Molise.

Tiene regolari corsi di recitazione nella Scuola di teatro de l'Uovo, che dirige dalla istituzione (settembre 1981); è docente di Tecniche di animazione teatrale per il Corso di Laurea in Riabilitazione Psichiatrica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi dell'Aquila (dal 2001)

Ha curato anche la direzione artistica della Scuola di teatro istituita dalla Municipalità di Pergine Valsugana (Trento) in seno alla locale Civica Scuola di Musica, dove ha anche insegnato mimo e recitazione; è stata docente di mimo nella Scuola di Cultura Drammatica dell'Aquila e nella Scuola di Recitazione del Teatro Marrucino di Chieti.

Ha tenuto numerosissimi corsi e coordinato decine di laboratori teatrali nelle scuole di tutti gli ordini e gradi (dalle materne all'università) in Italia e all'estero

Ha svolto, inoltre, attività drammatica all'interno degli istituti carcerari abruzzesi.

Negli anni ha maturato e raffinato la propria particolare vena di autrice di spettacoli per ragazzi attraverso una lunga esperienza di animazione teatrale, segnalandosi per la originalità e per la qualità delle sue opere concepite per la realizzazione scenica con tecniche diverse.

Dei suoi lavori segue direttamente la messinscena, curandone la regia e, in particolare nel caso degli spettacoli di animazione, progettandone e realizzandone sovente di persona i burattini, ai quali in passato ha anche dato la voce e il movimento in scena.

In particolare la sua concezione di teatro non prescinde da una più ampia considerazione della funzione formativa e sociale dello spettacolo e della complementarità dei linguaggi e delle tecniche espressive che spesso fonde insieme.

La sua versatilità creativa spazia dal gesto puro - che armonizza con la musica nella composizione pantomimica, raggiungendo alti livelli di poeticità - al testo drammatico, i cui contenuti - legati per lo più alla concretezza delle problematiche sociali - tratta con amabile linguaggio, per un verso essenziale e per un verso ricco di riferimenti poetici e di richiami letterari, ma sempre ironico e fantasiosamente articolato, realizzando una sintesi ideale fra contenuto e forma. Questa sintesi sta alla base della sua concezione drammaturgica, come è nel caso specifico del teatro di figura, i cui elementi costitutivi - dalla interpretazione degli attori/animatori ai burattini, alla musica, alla scenografia - sono tutti inscindibili componenti della azione drammatica. Nella sua concezione del teatro di figura, infatti, tutti gli aspetti tecnico-artistici della messinscena costituiscono per l'appunto le figure che danno corpo alla forma dello spettacolo, una forma intesa come sostanza, concreta rappresentazione del fantastico narrato.

La stessa "filosofia" drammaturgica ha sperimentato, con grande successo di pubblico e di critica, in un complesso spettacolo, "La zattera di Odisseo", nel quale ha sapientemente fuso gli elementi più tradizionali dell'arte drammatica con il linguaggio filmico e con la più recente tecnologia della comunicazione.

Dall'esperienza con "La zattera di Odisseo" Maria Cristina Giambruno ha sviluppato un complesso disegno drammaturgico che ha via via esplicitato nei suoi più recenti allestimenti, da "Di violini e demoni" a "L'antro degli orrori" a "Alla ricerca del grande e terribile Mago di Oz" a "Il fantasma di Canterville", conseguendo risultati spettacolari di grande impatto emotivo e di straordinario successo sia a livello di pubblico che di critica, come riscontrato in particolare nella messinscena di "Metamorphoses", spettacolo prodotto per l'anno mondiale della fisica 2005 fino all'ultima produzione "Monnezza!" che ha debuttato nel dicembre 2008. Con le produzioni "Glass: trasparenze opalescenti" e "Morti a perdere" (2010) e "Thalassa ... stay human" (2012) ha intrapreso ulteriori percorsi drammaturgici volti alla ricerca di nuovi linguaggi espressivi, estetici ed etici, finalizzati alla multidisciplinarietà.

Attualmente è impegnata come docente e regista nel complesso progetto di formazione PO FSE ABRUZZO 2007/2013-Piano operativo 2012-2013 – Asse 4:Capitale Umano – Progetto speciale Formazione integrata nel campo dello spettacolo "Backstage ... on stage".